



ENTE GESTORE DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI ALES-TERRALBA

Provincia di Oristano, Azienda ASL n.5. Comuni di: Albagiara, Ales, Arborea, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Genoni, Gonnoscodina, Gonnosnò, Gonnostramatza, Laconi, Marrubiu, Masullas, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, San Nicolò D'Arcidano, Senis, Simala, Sini, Siris, Terralba, Uras, Usellus, Villa Sant'Antonio, Villa Verde

**Progetto di gestione servizio
“Consulenza Psico Giuridica alle Famiglie”**

01

**Relazione tecnico –illustrativa del contesto in cui è inserito
il servizio “Consulenza Psico Giuridica alle Famiglie”**

1. Premessa

Il servizio oggetto del presente appalto di consulenza psico – giuridica alle famiglie è un percorso mirato a dirimere la conflittualità all'interno della coppia e/o della famiglia. Tale percorso punta a trasformare la crisi affettiva e/o il conflitto da elemento negativo ad occasione di crescita, riorganizzazione e di evoluzione personale.

Il compito di aiutare le parti a trovare un nuovo modo di comunicare spetta al Mediatore Familiare, figura professionale con una formazione (giuridica e psicologica) altamente specializzata. Il Mediatore è terzo rispetto alle parti e, senza censure e giudizi, le aiuta e guida ad affrontare costruttivamente le cause del conflitto così da portarle a trovare, da sole, un accordo realmente condiviso.

Le prestazioni oggetto del contratto di appalto dovranno essere effettuate nel rispetto delle scadenze, frequenze, delle prescrizioni tecniche e delle norme indicate nei seguenti atti tecnici costituenti, unitamente alla presente Relazione tecnico illustrativa i documenti progettuali dell'appalto previsti dall'art. 23 del *Codice dei contratti pubblici*.

2. Valutazioni sull'acquisizione del servizio in via autonoma

Le convenzioni Consip s.p.a. attive aventi ad oggetto servizi sociali, per condizioni generali e modalità specifiche di esecuzione del servizio risultano avere “caratteristiche essenziali” tali da renderle non perfettamente idonee al soddisfacimento dei fabbisogni dell'ente, fermo restando il vincolo del rispetto dei parametri economici delle convenzioni, così come previsto dalle norme vigenti.

I fabbisogni specifici dell'ente, le caratteristiche delle prestazioni richieste, le frequenze e le modalità del servizio, correlate all'uso delle strutture hanno richiesto la predisposizione di uno specifico capitolato prestazionale in grado di soddisfare al meglio le esigenze dell'ente.

3. Modalità di scelta del contraente

Fatta salva l'autonomia decisionale del Responsabile Unico del Procedimento nell'esercizio della potestà discrezionale amministrativa sulle modalità di scelta del contraente, appare in ogni caso possibile procedere all'acquisizione del servizio in via autonoma.

Trattandosi di affidamento di servizi sotto soglia di € 40.000,00 si potrà ricorrere anche all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Sul criterio di aggiudicazione, ai sensi del combinato disposto dall'art. 95, comma 4, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e art. 38 della L.R. 23 dicembre 2005, n. 23 (Sistema integrato dei servizi alla persona) e dovendo comunque considerare prioritario l'aspetto qualitativo delle offerte, occorre utilizzare quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, considerando l'aspetto tecnico progettuale indicativamente fino al **80 per cento** del peso complessivo e il fattore prezzo con peso non superiore al **20 per cento** del peso complessivo e con esclusione del metodo del massimo ribasso e divieto di offerte in aumento.

4. Indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale

Le condizioni che possono giustificare la modifica delle condizioni contrattuali sono indicate nel relativo documento progettuale allegato.

Alcune sono condizioni che trovano ingresso *ope legis* nelle obbligazioni giuridiche: a) articolo 1, comma 13, del D.L 6 luglio 2012, n. 95 e articolo 1, comma 494, della Legge 28 dicembre 2015, n. 2018.

Altre sono lasciate, in questa fase transitoria alla valutazione della stazione appaltante che, ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. e) del *Codice dei contratti pubblici* la stazione appaltante si riserva di richiedere varianti non sostanziali alle prestazioni contrattuali nell'ambito delle soglie di importi indicate nel capitolato tecnico prestazionale.

5. Personale

Le figure che dovranno far parte dell'equipe professionale dovranno avere adeguata esperienza in materia di Mediazione Familiare, Consulenza Familiare, Consulenza Genitoriale e Corsi di preparazione al matrimonio civile.

Il capitolato speciale descrittivo individua il numero e le qualifiche professionali minime richieste per una regolare e qualificata esecuzione delle prestazioni dedotte in contratto con riferimento alle azioni nelle quali si articola il progetto di gestione.

6. Risorse finanziarie

Con riferimento all'intera durata contrattuale presunta di **4 mesi**, l'importo del progetto di gestione dei servizi ammonta a complessivi **€ 30.000,00** così suddivisi:

- A) € 24.173,50 relativamente all'importo a base d'asta, I.V.A. esclusa, oltre gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 241,74;
- B) € 266,59 relativamente a somme a disposizione dell'amministrazione, imprevisti e servizi aggiuntivi, incentivi ex art. 113 del Codice dei contratti pubblici e spese per supporto e consulenza;
- C) € 5.318,17 relativamente all'I.V.A. su servizi e oneri di sicurezza.